URLO WAVE

-Bollettino della New Wave Italiana - n°00-2 anno 00-1 - Nov/Dic °1983 -

da fratelsire / foto ANGELO TORETTA.

MAGAZZINI CRIMINALI

LINSFRANK

BLIND ALLEY

MASK PROD.

TRAX

L. 700

FOTO by: NEW WAVE ROCK - VOL.1 - N°3 - FEB 1979

URLO WAVE 00-2

Resp. di redazione
Vittorio Amodio

redazione:
Urlo Wave c/o
Amodio Vittorio
Viale Liguria 1
74100 Taranto

impaginazione e grafica:
Giammario Giannico

una copia: L. 700
(+ L. 500 spese di spedizione)

Ed eccoci al numero due. Non ci speravo ma grazie alle collaborazioni che mi giungono da più parti la vita di Urlo Wave continua. Il primo dato da rilevare è la riduzione del prezzo da L. 1.500 a L. 700, questa è una conquista che si deve all'intervento degli amici che hanno voluto darmi un contributo reale e ai quali ho riservato uno spazio pubblicitario; tutto questo ha permesso, anche, una più qualificata impaginazione e grafica grazie all'intervento di Giammario Giannico, validissimo artista dell'immagine.
Inoltre il collegamento con i gruppi che operano nel settore è in piena attuazione e presto ne vedremo i risultati. In questo numero oltre Joy Erminal in un intervento sulla nonviolenza e il punk, presento la Mask Production e TRAX, infine novità delle etichette indipendenti e notizie. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i gruppi che si stanno mettendo in contatto con me e comunque invito le band interessate a spedirmi il loro materiale, notizie, foto, dischi, tape ed altro; che troveranno sicuramente un posto tra queste pagine.

Vittorio Amodio

2tappa

VIAGGIO nelle INDIES ITALIANE

MASK PRODUCTIONS

MASK PRODUCTION-Po Box 16-
17045-Legino-SAVONA
019/804823

Continuiamo il nostro viaggio attraverso le Indies italiane approdando in casa MASK.
Una delle etichette più giovani, che ha recentemente esordito con l'EP di Lisfrank (recensito in questo numero) ed ha prodotto una raccolta con nove gruppi dal titolo: "First Relation". (Anche questa raccolta recensita più avanti).

L'etichetta intende pruomuovere vari artisti che per diversi motivi non hanno potuto veder concretizzarsi il proprio lavoro, ed interessante é anche l'attenzione che la Mask pone nella produzione dei propri prodotti sul mercato estero. Certo il catalogo della MP é ancora troppo povero per delle considerazioni definitive ma senza dubbio si può contare su di una etichetta in più.

TRAX

TRAXCONCERTITRAXPERFORMANCESTRAXFORRADIOTRAXESPO-SIZIONITRAXVIDEO—

Nel nostro primo numero una tra le varie era la notizia dell'uscita sul mercato del cofanetto: "TRAXO 383 of POLAND", con annessa C 60. Si tratta dell'ultima delle numerosissime produzioni TRAX che hanno rivoluzionato il modo d'intendere una etichetta: "non siamo musicisti, ma produciamo suoni; non siamo attori, ma delle volte saliamo sui palcoscenici; non siamo né scrittori né editori, ma ci capita di pubblicare quello che scriviamo; non siamo registi nonostante ci sia capitato di girare films; non siamo grafomani, eppure abbiamo corrispondenza in tutto il mondo; non siamo artisti perché arte é un termine di comodo che indica tutto e nulla; noi abbiamo ereditato da tutti, ma non dobbiamo niente a nessuno; non proponiamo nessun manifesto; ci riconosciamo in un nome che contraddistinguerà le cose che produrremo insieme a persone con cui riteniamo d'avere affinità: TRAX!"

Cert onon é molto facile capire lo spirito di T. e discernere tra loro le fantasie/creative,comunicazioni/collaborazioni a distanza tra le unità TRAX.Nel calderone TRAX troviamo di tutto:nastri registrati,cartoline,fumetti,gadgets,dischi,ecc.

E vediamo un po' chi sono i TRAXMAN:
Vittore Baroni,buona mente del suono post-industrale e creativo;Piermarino Ciani,ultimo suo lavoro una serie di "Colorxerox" presentati a New York;Ciullini,collaboratore di "The Oxidized look";Giacon matita "Traman"e i Nocturnal Emission colonna sonora delle notti insonni degli ultimi anni.
Produzione quella dei Traxman di tutto rispetto, prodotti finiti senza approssimazioni e difetti, ma soprattutto una band di cervelli disposta...a tutto!

V.A.

TRAX c/o Vittore Baroni-via Raffaelli,2-55042---
FORTE DEI MARMI-ITALY

02

TRAX

● 50% magazine 32 pages+ free surprise EP
Lit.4000 $ 4

● 100% special edition of 50% with 3 singles +various gadgets...
Lit.15000 $ 12

● TRAX1081-X/RATED
magazine 28 pages art-core +C60 compilation
(OOI..Cancer,Noct.Emiss., S.Pergoli,Naif Orchestra Colin Potter,Map,etc.)
Lit.8000 $ 8

● TRAX1281-TECHNODEATH
C.60 compilation+ 2 booklets in a plastic box,edition of 150 only
(MB,Nausea,Final Program, Amok,Those Little Aliens B/Sides,M.Vegetale,etc)
Lit.10000 $ 10

TRAX0282-HORRORBOX
sold out

● TRAX4482-THE COP KILLERS
C60+graphics by Baroni, Ciullini and Phillips.
Lit.5000 $ 5

● TRAX0682-REDNIGHT
booklet 52 pages+C60 mix-up of burroughsiana
(R.Summers,C.Pig,Culturcide,PseudoCode,DeRezke O.L.Nations,A.Stitt,etc)
Lit.10000 $ 10

TRAX0982XTRA L.P.
concept-album of tracks composed with crossed interferences by Baroni, Ciullini,Piva,DeRezke, Nocturnal Emissions,Spirocheta Pergoli,B/Sides, Ado,Hall.organiz.P.Ciani
Lit.10000 $ 10
£.5 DM 20

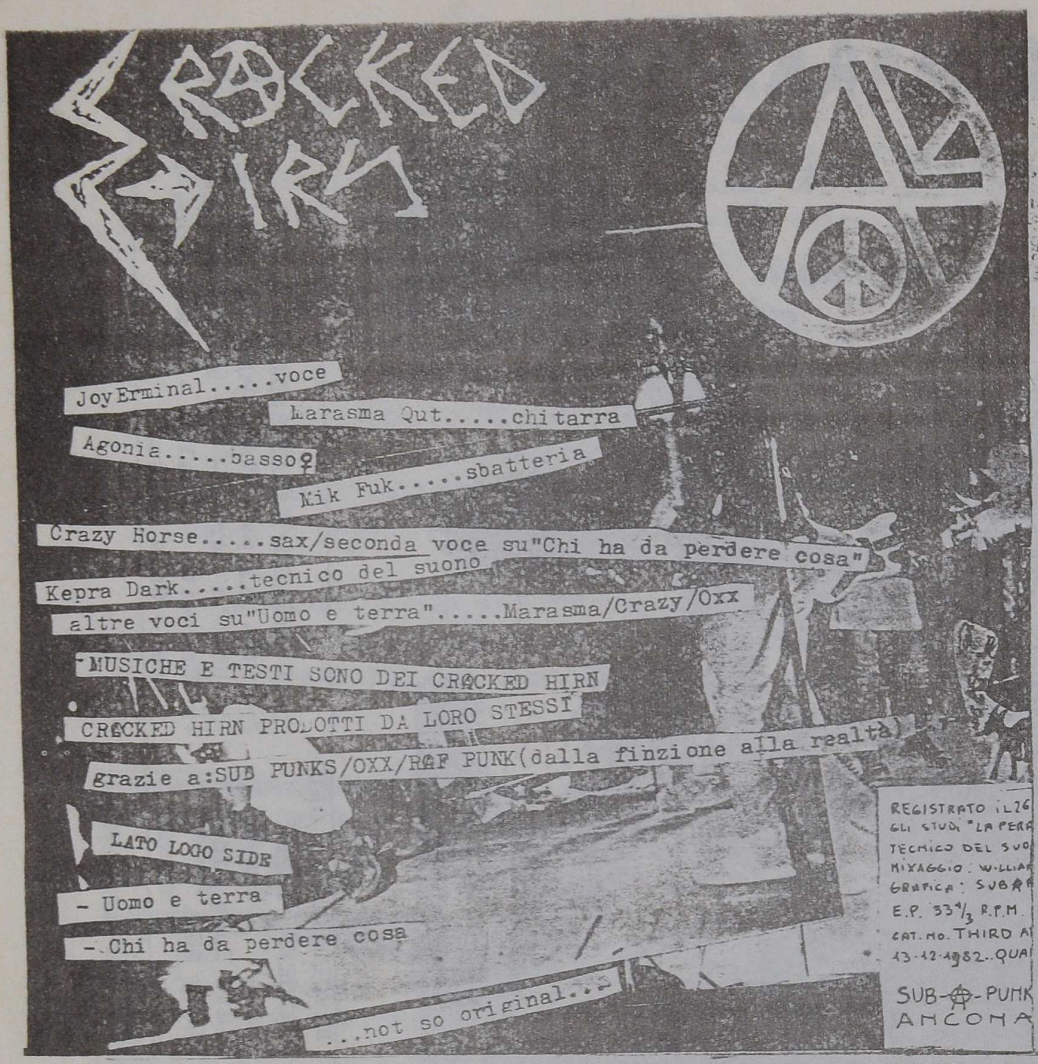
All prices include Postage & Packing.
Spese Postali comprese.

L'AFFAIRE MARAT/SADE

RIVOLTA DELL' ODIO - L'AFFAIRE MARAT/SADE
CRACKED HIRN (ep. 33rpm ATTACK PUNK Rec.:)
Lato logo side: Uomo e terra - Chi ha da perdere cosa
Lato @SP : Una vita - Realtà - Ripetizione/inganno - Casa Rossa.

Recente pubblicazione della Attack punk rec.: etichetta autogestita bolognese d'ispirazione pacifista. In un anno questa label ha pubblicato tre compilation 7". "Schiavi nella città più libera del mondo" è il primo reportage sul sotterraneo punk italiano, ne prendono parte: "RAF PUNK","BACTERIA", "ANNA FALKSS","STALAG 17".
Nel secondo EP trovano spazio gli italiani: SOTTOCULTURA,KOLLETTIVO, IRAH,QUINTO BRACCIO e gli;stranieri: KAAOS, STROMSPERRE, TOTAL CHAOS.
Per ultimo questo "AFFAIRE MARAT/SADE" comprendente le incisioni di due agguerrite punk band di Ancona.
Lato logo side presenta i CR@CKED HIRN che ci propongono un veloce hard-core, musica ruvida ed aggressiva; "Uomo e terra" è il primo breve brano, una mancciata di grezzo rock! "Chi ha da perdere cosa" è l'altro brano. Stesso abbroccio, interessante è l'utilizzo della madre lingua, soprattutto per l'impegno espresso nei testi, che evadono dai stereotipi degli slogan facili.
RIVOLTA DELL'ODIO è il gruppo che il vinile rosso ci presenta nel lato @sp. Stessa aspirazione dei CR@CKED rivolti alle caotiche proposte di certo hard-core di stampo inglese.
Poco male, visto che la scarsa originalità della proposta musicale viene compensata dal validissimo lavoro grafico che accompagna il disco e dai contenuti anti-nucleari e nonviolenti espressi molto bene nel ciclostilato incluso al 7" (QUALCOSA STA' FRANANDO discorsi su Violenza e nonviolenza.) e dal quale pubblico un intervento di JOY ERMINAL voce dei CR@CKED HIRN!!!

Vittorio Amodio



RIVOLTA DELL'ODIO

LEO FELIX batteria
OSKAR chitarra
CLARK KENT basso
OXX voce + synt

DISCORSO SU VIOLENZA E' NONVIOLENZA

Si è parlato molto della questione pacifista all'interno del punk. A parte le classificazioni più o meno azzeccate tra nichilisti, pacifisti o cose varie (ho scoperto che molta gente si definisce in un modo o nell'altro a seconda dei gruppi musicali che segue chiaramente non capendo un cazzo) e a parte le semplificazioni tipiche dei giornali pseudo/alternativi (leggi Frigidaire), la questione è veramente importante. Perchè ne conseguono tutta una serie di atteggiamenti sia verso l'esterno sia verso l'interno del punk. Ora, il sistema teorizza e legalizza la violenza, di violenza si nutre e prospera; quindi mi sembra che il minimo che possa fare un oppositore del sistema è riggettare anche questo aspetto del sistema. La scelta è chiara: pacifismo personale ed Internazionale. L'obbiezione più diffusa e argomentata è che per sopravvivere nel sistema si è spesso condotti a situazioni di violenza dalle quali non ci si può tirare indietro e comunque bisogna rispondere a violenza con altrettanta violenza. NON E' DEL TUTTO FALSO! Ma il fatto che i rapporti di forza sono sempre sciaccianti in favore del sistema (nel senso della forza fisica), che ben conosce questa superiorità e spinge sempre i suoi avversari, appunto a prove di forza da cui escono sempre perdenti. La vera sopravvivenza avviene al momento in cui si può operare contro il sistema senza da esso venire annichiliti, e la violenza verbale può essere un buon mezzo di replica. Comunque, alla base deve esistere il concetto di NONVIOLENZA ASSOLUTA. Una volta che si ha ben solida la concezione di nonviolenza si possono affrontare con più autorevolezza e sicurezza ogni tipo di situazione, anche quello di cui il ricorso alla violenza fisica appare assolutamente inevitabile. Sarà poi problema di ognuno, a seconda del grado di preparazione a tali situazioni; scegliere di rifiutare comunque un eventuale scontro (e a fare sencondo le regole del sistema una figura da conigli) oppure accettarlo. Ci sono poi punk (o pseudotali) che tacciano i pacifisti di fricchettonismo, o (oddio!) di essere hippies, svelando cosi la loro irrimediabile arretratezza (preistorica per taluni) rispetto al punk odierno. Se questo è il solo motivo per non dichiararsi pacifisti,

oltre al fatto che lo dicono gli EX(punk)PLOITED, allora il nichilismo ha dei bel poveri seguaci. Dobbiamo dunque chinare il capo davanti alla violenza?
Niente di tutto questo e noi lo sappiamo bene.
L'Affaire ha in se una precisa doppia presa di posizione: presa di coscenza e conseguente comportamento. Si sentono soliti discorsi: " ma voi punk parlate sempre di guerre, di morti, di disastri in genere. "A parte il fattoche ciò non è assolutamente vero, dovrebbe comungue cambiare il sistema che produce tutto ciò, piuttosto che i nostri discorsi.
Quindi il parlare di guerre, o di morte, così come il parlare di società maschilista, di società anecologica, andava bene nel tanto sbavato '68, come va bene oggi, come purtroppo andrà bene almeno nell'immediato futuro; niente è veramente differente, lo sappiamo i riformisti o i pseudoprogressisti. Per fare un esempio, lo stesso pacifismo oggi e denigrato, o e ampiamente strumentalizzato da partituncoli, stati o organizzazioni varie, e pacifisti veramente convinti delle loro idee sono catalogati in una schiera che va da "eterni sognatori" a "terroristi", "spie di qua o di là". Che senso ha definire i punk pacifisti "freaks"? Forse è meglio che qualcuno si informi sugli avvenimenti da sei anni a questa parte. Ritornando al solito discorso, io rifiuto totalmente, nonostante la ben triste realtà lo slogan "no future".
L'Affaire dà una labile, imprecisa, o meglio dire embrionale, indicazione di sopravvivenza al meglio, e cioè la pratica attiva della nonviolenza . Ora, molte altre persone potrebbero parlare su questo argomento, con indicazioni più precise delle nostre ma mi sembrava importante che comunque il discorso venisse fuori in un disco, anzi in un disco italiano. Perchè italiano? Perchè penso che quì in italia si faccia più fatica che altrove a svincolarsi da certi dogma, o tabù, o cose del genere, che forse avevano un senso alcuni anni fa, non ora. Mi riferisco al fatto che ancora da noi, a giudicare dalle punkfanzine che si leggono dai gruppi che suonano o dai discorsi che comunque si sentono; discorsi come quello pacifista e nonviolento, quello ecologista, quello di un reale rifiuto dei dogmi del sistema, siano ancora ristrettia non molte realtà (che comunque esistono), e continuamente, oltre che alle tradizionali minacce del sistema, siamo costretti a far fronte ad attacchi,anche fisici, di punk e pseudotali e skins e pseudotali, che in nome dei loro ideali, in nome di non so che cosa, vorrebbero eliminar-

via pupino, 19
BEST RECORD
taranto
tel. 099-23001

MUSICA CHE ARRIVA :
arrivi giornalieri da tutto il mondo !
questo mese in offerta :

L. 5.000
HARMONY armony
ROD STEWART and the faces
F.C.MATIC tg matic
MALARIA emotion
MALARIA white water
BAND AID due
OUT CASTS blood and th.
JOY 24k
PLASTIC plastic
100 FLOWERS 100 flowers
NOVEMBER GROUP nov. group
THE DUKES the dukes
PEYR the fourt reich
PICTURE diamond dreamer
SET THE TONE shiftinair...
IGGY AND THE STOOGES metalic 'ko

L. 9.500
HOLOGRAM STEAL the star

L. 18.500 NEIL YOUNG decade (3 LP)

L. 7.500
THE FEELIES crazy rhythms
MODER MAN concrete sheme
NEEVA neeva
THE MODELS yes whith my body
HAZEL O' CONNOR cover plus
ALE LANE see you in heaven
SPARKS in outer space
HI-FI BROS. i fratelli HI-FI

L. 8.500
VARI selezione rough trade (virgin prunes, red crayola)
DEXYS MIDNIGHT RUNNERS scarching for the young
DEXYS MIDNIGHT RUNNERS geno

L. 15.000
STEVIE WONDER looking back

ci, farci scomparire, guarda caso usando gli stessi METODI, le stesse MOTIVAZIONI, di quel SISTEMA che LORO declamano di voler COMBATTERE. Purtroppo si sprecano sempre molte parole su persone che dovevano teoricamente stare dalla stessa mia parte, ma non vedo i motivi per considerarli in modo differente dal resto del SISTEMA, visto i dati di fatto.
Accettando il concetto di nonviolenza, quale sarebbe dunque la differenza tra il punk e il francescanesimo? Notevole direi!
Il fatto che nessuno può pensare, in nome della nonviolenza, di rinunciare alla costante, forte opposizione al sistema che ci circonda. Uscendo dalle semplificazioni, la nonviolenza e la lotta al sistema coincidono benissimo, la nonviolenza e semplicemente uno dei tanti rifiuti alle regole del sistema. Il nonviolento deve essere uno sempre condannato a subire le imposizioni dei più forti? Il sistema ha il monopolio della forza fisica (e se lo tenga) ma per sua sfortuna non ha quello della forza morale. La capacità di pensare non è un privilegio di chi usa il propio cervello ai danni degli altri, ma anche di chi usa la sua forza intellettuale per migliorare il propio esistere e, almeno in teoria, di chiunque lo volesse. MA IL MIGLIORAMENTO DELLA PROPIA ESISTENZA PASSA SULLA RESISTENZA DI CHI HA DECISO ALTRIMENTI, PER SE E PER GLI ALTRI.
L'uso della forza fisica, di per se, una serie di concetti che inevitabilmente urtano contro le nostre concezioni. Chi accetta l'uso della forza e violenza fisica implicitamente accetta una sorta di legge della giungla, dove gli esseri non valgono per quello che sono, ma per il fatto che riescono a sopraffare, tacitare, eliminare (fisicamente) coloro che non riescono a misurarsi fisicamente con loro. Chi accetta la violenza fisica accetta il concetto della superiorità "innata" del maschio sulla femmina, discriminando e distruggendo anni di lotta in senso inverso. La legge della selezione naturale dice che solo i più forti (fisicamente e geneticamente) sopravvivono: ma ciò equivarebbe a dire che meriterebbe la sopravvivenza qualsiasi persona, istituzione , situazione di fattoche fossero eventualmenti superiori a noi, dal semplice cotta all'intero apparato poliziesco, dal butta fuori all'organizzazione statale, è cosi via. Semplicemente noi non abbiamo bisogno di ghetti, polizia, o discoteche, o stati. Non abbiamo bisogno della violenza che questo e migliaia di altre cose sprigionano. Perchè accettare lo Status Quò? A violenza si risponde con violenza...NO! Si risponde cercando di evitare e di eliminare progressivamente gli spazzi e le occasioni di violenza.
Sono personalmente convinto che, a seconda degli ambiti (ad esempio) produce più effetti positivi, che il solito "WARGAME" stradale caro a tanti bloody rivoluzionari. Passarsi di mano punkzine contribuisce certo di più ai nostri scopi che prenderci a bottigliate in testa o a risate in culo. Certo se un SALVADORENO o un SANDINISTA mi confutasse tutto questo, non saprei dargli torto. Ma penso che dovere verso noi stessi sia il mantenere le propie opinioni sino a che personalmente non abbiamo motivo di cambiarle. Sono contro la lotta armata, contro chi chè sia, fino a che seriamente non debba pensare il contrario.
Così per la nonviolenza, così per qualsiasi altra cosa, così per il punk. Non vedo il motivo di essere obbiettivo, se ho una idea in testa. Non vedo il motivo di essere assolutista se ho un cervello per pensare cose diverse. Ma questo è un altro discorso. L'importante è che nessuno creda di avere il "verbo" (me compreso me escluso). Il mio pacifismo è soprattutto un fatto organico, viscerale . Fisicamente per costituzione biologica, non posso essere altrimenti, ora. E' sono convinto che tutto ciò che ci circonda mi dia abbastanza giustificazioni.

JOY ERMINAL

(tratto dal ciclostilato: "Qualcosa stà fanando...").

dischi blu

VIA MAZZINI 204 - TARANTO - TEL. 099-21105

Pronti i vinili di :

PLA'STICOST "pla'sticost" L.M. Rec.: minialbum produzione Discotape
STATE OF ART "state of art" mix per la nuova Blassie Rec.:
NEON "my blues is you" Kindergarten

ROCKGARAGE la fanzina è giunta al numero 0/4, contiene due 7" a 33rpm con brani di QFWFQ, DEGADA SAP, FunK WAGEN, DIAFRAMMA e DENOTAZIONE; costa L. 4.500 e la si può richiedere tramite vaglia postale a ROCKGARAGE c/o Marco Pandin, Via del Gagrian 1 MESTRE (VE)

CONCERTI si è tenuta a LECCE il 17.11 una rassegna di Rock italiano presso l'Università cittadina, vi hanno partecipato 4 gruppi baresi, tra i quali i SOUTH EAST REBEL, che dopo aver partecipato alla rassegna "Rock e Shock" di Taranto, hanno continuato a mietere suoni sempre più "rock"; proggetto possibile è la realizzezione diun EP o cassetta. Speriamo bene !!!

I FRIGIDAIRE TANGO con la complicità del Pick-up (negozio di dischi di Bassano) hanno prodotto il loro secondo LP "Russian Dolls". Già con l'album d'esordio "The Cock" i F.T. si erano imposti alla attenzione come un gruppo molto completo e originale, con questa ultima produzione confermano di essere, forse, il gruppo più promettente del panorama italiano; la loro musica è profonda, cerebrale ritmica, varia; il loro live act è di una potenza disarmante. Peccato che l'album duri solo 21' con tre canzoni in tutto di cui una dal vivo, e che circolano voci insistenti circa defezioni all'interno del gruppo.....

PRIMO album prodotto dalla GRILLO REKORD questo "St. Anthony's fire" con la partecipazione di otto gruppi padovani. PYRAMIDIS, SAN VITO DANCE, AFTER SHAVE, FACTORY SIZE, SBA-NDO, STRIDO e ALWERMAN danno vita a suoni diversi tra loro; sul prossimo Urlo la recensione. Per riceverlo scrivere a:
GRILLO REKORD via Anfossi n.1
35100 PADOVA.....

CONCERTI avviso alle discotecne ROCK/NEW WAVE : per concerti dei gruppi WAX HEROES, NOT MOVING, 4 BY ART telefonare a RADIO X 0382/460338 (Claudio)

CONCERTI anche Bari (almeno) inserita nel tour dei TUXEDO MOON, al Petruzzelli il 28 Novembre; un grazie agli organizzatori.

NICOLA FRANGIONE ha scritto un pacco di cartoline in ogni angolo del mondo, chiedendo ai suoi amici di mandargli un nastro con un intervento sonoro; poi ha raccolto il tutto , ordinandolo in modo cronologico, lo ha mixato e stampato. Il risultato è questo collective-work, intitolato "MAIL MUSIC"!.....

SURPRIZE finalmente una notizia di rilievo anche per le "povere" news italiane. I Surprize, vedi ricordo di "spalla" ai New Order a Taranto, hanno ultimato a Manchester le registrazioni del loro nuovo MIX che uscirà in Novembre. Il disco che si intitola "IN MOVIMENTO", è stato prodotto, udite udite, da DONALD JOHNSON degli A CERTAIN RATIO e da BERNARD ALBRECHT dei NEW ORDER per la Factory Benelux. E' forse il primo caso di band italiana che firma per una etichetta straniera di questo calibro, e speriamo che sia il primo di una lunga serie.....

al Paniere Alimentare di F.Vinci

Via Cugini, 49 TARANTO

Tel. 322036

PLAY LIST INDIES ITALIANE			
1°	BLIND ALLEY	Wistle march	45 r.p.m. SHIRAK REC.:
2°	VV. AA.	first relation	LP MASK PROD.
3°	VV. AA.	I V 3 SCR	LP THE GREAT COMPLOTTO
4°	KIRLIAM CAMERA	It doesn't matter, now	LP KC 900
5°	WOPS	Nervous break down	cassetta autoprodotte

URLO WAVE:

supplemento al n° 2 nov/dic. 83 di Stampa Alternativa pubblicazione bimestrale reg. al tribunale di Roma col n° 276/83 Direttore Resp. Marcello Baraghini

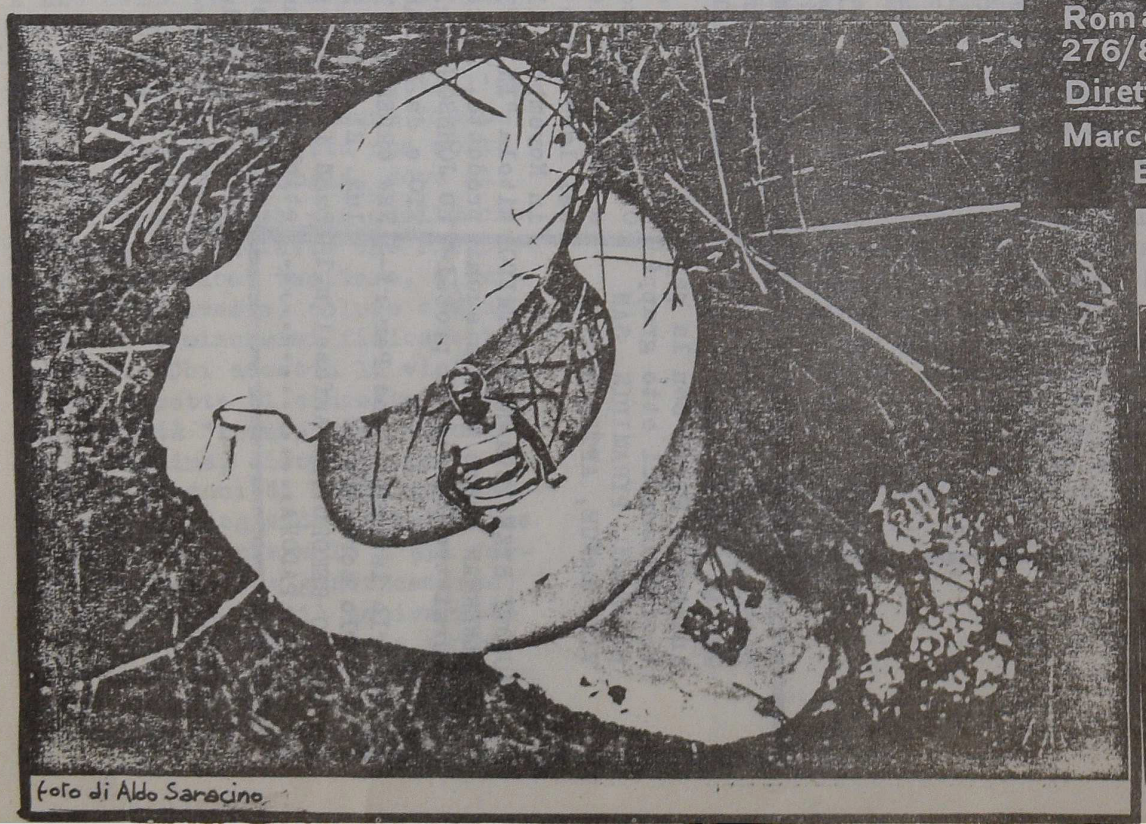


foto di Aldo Saracino

Foto e Grafica di GIAN MARIO GIANNICO Via Viola, 8/A - TARANTO

BLIND ALLEY
Whistle March-
I Was Dreaming-
SHIRAK Record + SBD 83021
45 rpm-

LUCA BERTOGLIO

MARCO CIARI

GIGI RESTAGNO

Difficile é parlare di un esordio musicale in termini trionfalistici, specialmente se il gruppo che esordisce ha poi la sventura di essere italiano. Ed allora che fare, negare la loro validità a discapito della realtà: NO!

I BLIND ALLEY

gruppo della nuova ondata torinese, alla loro prima uscita discografica hanno fatto centro.
I solchi di questo 45 ci portano indietro nel tempo: gli WHO sono i grandi maestri; Gigi Restagno, (voce e basso), Marco Ciari, (batteria), Luca Bertoglio, (chitarra e voce), hanno grinta da vendere, e possiamo collocarli affianco a XTC, JAM, U2.
I brani inclusi in questo disco sono i migliori fra quelli sino ad ora realizzati e l'indipendente Shirak l'ha sapientemente prodotto. Facciata A: "WHISTLE MARCH" brano molto ritmato, ed i JAM di "THE GIFT" sono una degna pietra di paragone: voci eccezionalmente sincronizzate e batteria molto pulsante. Troppo presto il brano arriva alla fine e dobbiamo girare facciata: non rimane che ripetere questa operazione alla fine d'ogni pezzo per una trentina di volte, come ho fatto io, per far riprendere ai tre la loro veloce cavalcata sonora. "I WAS DREAMING" il beat é presente, ma non come scontata revival, ma come pulsante realtà. In tutto 7'09" di buon rock;;; e se é poco, continuate a girare e rigirare il 45 giri, non ve ne pentirete!!!

V. A.

MAGAZZINI CRIMINALI MUSIC

"NOTTI SENZA FINE" - Riviera Rec.:RVR-4-LP

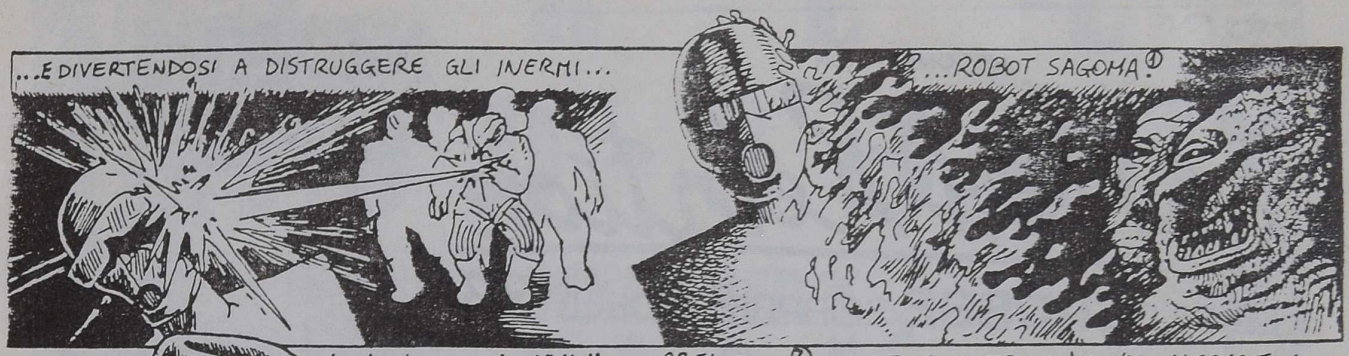
Gruppo di teatro-musica questi Criminali che Taranto ha potuto apprezzare tempo fa con il loro act dal vivo "Sulla Strada". In quell'occasione si avvalsero della collaborazione sonora di Jon Hassell, che ne preparò le musiche. Altra esperienza simile era stata "Crollo Nervoso", che da spettacolo teatrale era diventato vinile sonora, dove erano compressati suoni di Eno & Fripp, Apocalisse Now, Miles Davis; ed ancora Billy Holliday e vosi di strada. Esperienze queste che avevano tracciato anche la strada sonora di questo gruppo, spingendolo a fare in proprio le miscele sonore. "Oceano Pacifico" era un video nel quale i Magazzini usavano come base sonora parte di questo disco.

Ma prima l'Italian Rec., nel 1981, e l'anno successivo con il video-disco "Vento Solare" la Cramps, non produssero il pezzo di Vinile tanto sospirato. E solo dopo due anni gli ibridi sonori dei Magazzini Criminali diventano commestibili per i nostri piatti stereofonici. I Magaz.Crim. sono: Sandro Lombardi(percussioni, mini moog e nastri pre-registrati); Marion d'Amburgo (maracas); Federico Tuezzi(frequenze radio disparate) Julia Anzillotti(nacchere) ed in più, per la sospirata incisione per la Riviera Records(vestita da una bellissima copertina di Mario Schiano) hanno collaborato C.Mori(sax); F.Bolelli(mini moog); F. Roggi & D.Puppa(cori): il tutto insieme ad una serie di voci pre-registrate che vanno da James Dean a Jimy Hendrix a Caterina Caselli. "Musica planetaria", la definisce il critico dei tempi che furono(Gong Franco Bolelli, leader carismatico della musica "creativa improvvisata" in Italia. "Notti Senza Fine passa sull'universo sonoro come una corrente d'aria che pulisce l'orizzonte dalle identità determinate e lo popola di forme e sfumature inaudite. Perché è l'epoca del dopo, ormai. Ed è come se tutto cominciasse adesso"(Stralci dalle note di copertina di F.Bolelli)

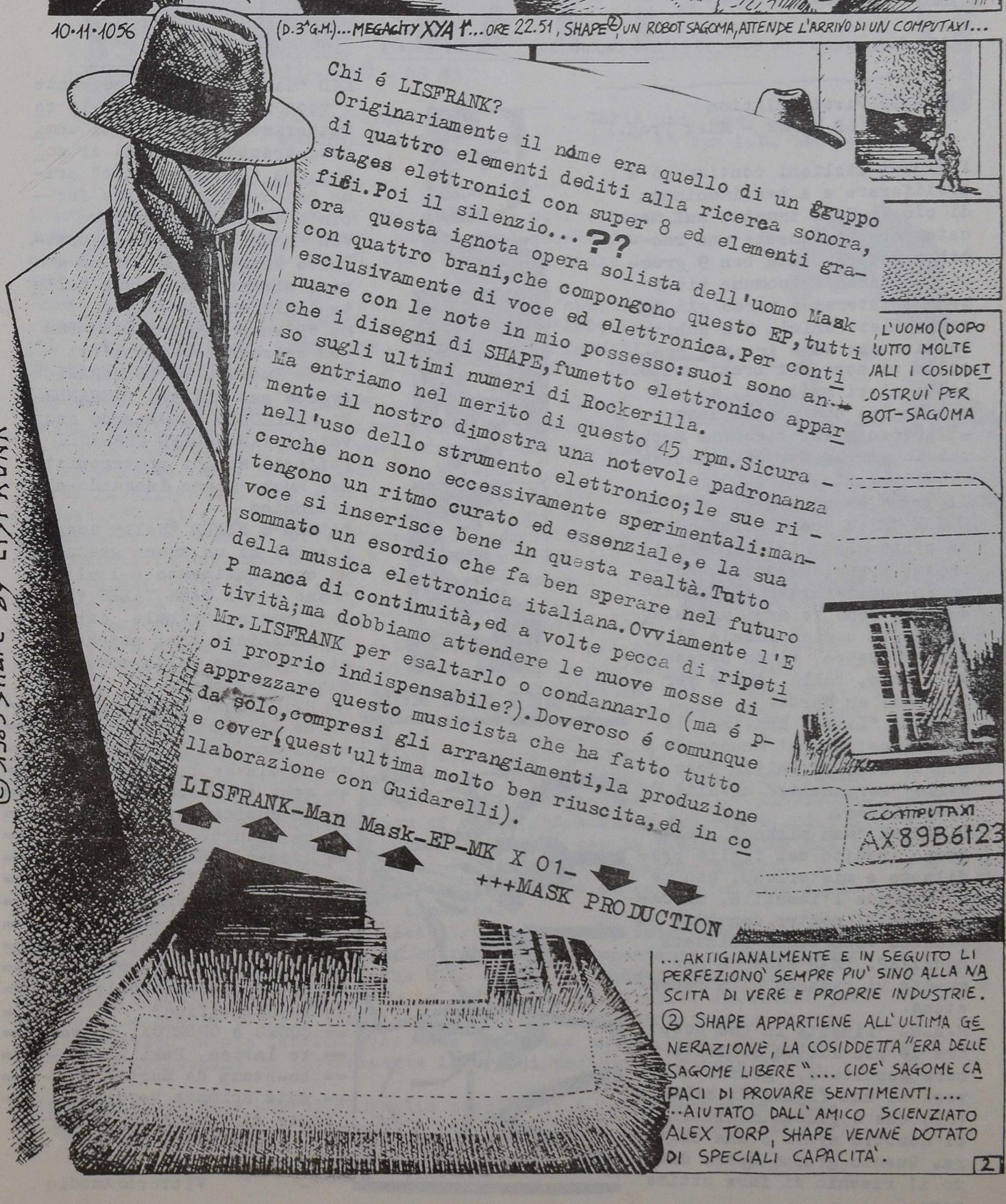
I brani si susseguono veloci, caratterizzati da echi di Africa lontana; i solchi del vinile iniziano con "TANGERI, 400 km Nord": lasciami attraversare il deserto, è il motto di questo brano. La voce di Marion d'Amburgo, spettrale, s'accoppia ad un sottofondo da film-commedia americana degli anni '40.

Segue "HONOLULU, VENTO SOLARE, 48°", dove il deserto continua e raggiungono l'apice i giochi di voce tra Marion e Sandro Lombardi; peccato solo che a questo disco manchino le immagini: sarebbe completo. Ma i brani più riusciti sono senz'altro: "AL HOCEIMA 1943" e "KABUL-FEBBRE"; fiati e percussioni fanno la parte del leone insieme alle voci pre-registrate, inserite sapientemente. Nuova Alchimia sonora, musica shoccante ...ma "La Magazzini Criminali Production Vi Assicura Con Assoluta Certezza Che Tutto Sta Andando Per Il Meglio. Adios".

V.A.



10·11·1056 (D.3ª G.M.)...MEGACITY XYA 1...ORE 22.51, SHAPE②, UN ROBOT SAGOMA, ATTENDE L'ARRIVO DI UN COMPUTAXI...



Chi é LISFRANK?
Originariamente il nome era quello di un gruppo di quattro elementi dediti alla ricerca sonora, stages elettronici con super 8 ed elementi grafici. Poi il silenzio... ??
ora questa ignota opera solista dell'uomo Mask con quattro brani, che compongono questo EP, tutti esclusivamente di voce ed elettronica. Per conti nuare con le note in mio possesso: suoi sono an che i disegni di SHAPE, fumetto elettronico appar so sugli ultimi numeri di Rockerilla.
Ma entriamo nel merito di questo 45 rpm. Sicura mente il nostro dimostra una notevole padronanza nell'uso dello strumento elettronico; le sue ricerche non sono eccessivamente sperimentali: mantengono un ritmo curato ed essenziale, e la sua voce si inserisce bene in questa realtà. Tutto sommato un esordio che fa ben sperare nel futuro della musica elettronica italiana. Ovviamente l'E P manca di continuità, ed a volte pecca di ripetitività; ma dobbiamo attendere le nuove mosse di Mr. LISFRANK per esaltarlo o condannarlo (ma é poi proprio indispensabile?). Doveroso é comunque apprezzare questo musicista che ha fatto tutto da solo, compresi gli arrangiamenti, la produzione e cover (quest'ultima molto ben riuscita, ed in collaborazione con Guidarelli).

LISFRANK-Man Mask-EP-MK X 01-
+++MASK PRODUCTION

L'UOMO (DOPO TUTTO MOLTE ...ALI I COSIDDETT ...OSTRUÌ PER ...BOT-SAGOMA

COMPUTAXI AX89B6123

...ARTIGIANALMENTE E IN SEGUITO LI PERFEZIONO' SEMPRE PIU' SINO ALLA NASCITA DI VERE E PROPRIE INDUSTRIE.

② SHAPE APPARTIENE ALL'ULTIMA GENERAZIONE, LA COSIDDETTA "ERA DELLE SAGOME LIBERE".... CIOE' SAGOME CAPACI DI PROVARE SENTIMENTI.... ..AIUTATO DALL'AMICO SCIENZIATO ALEX TORP, SHAPE VENNE DOTATO DI SPECIALI CAPACITA'.

©1983 SHAPE by LISFRANK

LP COMPILATION

First Relation

LE PIU' GROSSE SORPRESE DELL' 83

MASK Productions • via Bove, 15 • 17045 Legino (SV) ☎ 019-861.473

VV. AA. First Relation
(LP MK 02 - Mask Prod.)

I gruppi italiani continuano a proliferare e a testimonianza di ciò la MASK immette sul mercato coraggiosamente una raccolta comprendente ben 9 gruppi che hanno in comune più o meno l'interesse verso gli aggeggi elettronici. C'è subito da dire che come in ogni raccolta ci sono dei brani molto belli altri mediocri, ma ciò non toglie che questo lavoro si presenta interessante soprattutto per la maturità espressa da più di un gruppo.
Il primo brano è degli AUS DECLINE "Five years life", danza elettronica delle più celebrali; basso, batteria, chitarra, drum+rhytms elettronic e synth sono le armi usate, notevole la carica vocale di Marco Casasco, ritmo ossessivo e cupo, ballo ideale per le notti su Marte.
MILITIA "Limbo" continua la selezione; un po' monocorde e ripetitivo, ma valida foto delle "sorpassate" civiltà Metropolitane.
LISFRANK "Man without limits" brano inedito del figlio prediletto e misterioso, non se ne conosce l'identità, di casa Mask. Il nostro continua la ricerca voce/suono iniziata con l'EP. "MAN MASK" e per questo vi rimando alla recensione.
F.A.R. "Linghts in the deep" tra le più lucide sonorità si nora ascoltate, grazie alla voce di una figlia di SIOUXIE (FP) che è giusta mediatrice di quattro synth e una chitarra. Questo gruppo corre davvero il rischio di fare ottime cose.

KKD "Hous TV", sax lacerante e voce angosciosa sono le caratteristiche di questi unminutoetrentottosecondi di solchi, ma "And your mind" primo brano della seconda facciata ce li ripresenta.
VUD "Look" ottime basi costruite tra piano acustico e voci elettroniche, una ballata degli anni novanta.
Ma "Please me" dei TAKE FOR RUN potrebbe essere l'hit delle Indies. DAVID MARANI (voice and guitar) PIERANDREA ABELLONIO (Keyboards and voice) JACQUELINE CERESOLI (effect) sono i protagonisti del nuovo suono languido-elettronico.
TANZEN'S FIELD "Sally song" ricordi di un suono grezzo ma con sentimento e l'ultimo brano e dei DARK TALES "Dismals"; musica tribale, ispirati dai migliori anni psichedelici oltre che dalle comunicazioni post-punk.

== 27 Ottobre 2056: relazio ==
== ne del diario spaziale ==
== di ManMask 1 spaziatore ==
== di classe 1 in laser di- ==
== schi e holocassette..... ==
== La musica terreste non ==
== ha futuro. ==
== Adesso conosco il proge- ==
== tto della "Federazione ==
== Musica Intergalattica". ==
== Ti sei mai domandato il ==
== primo gruppo del pianeta ==
== terra è sempre sotto la ==
== ottocentesima posizione ==
== in classifica? ==
== COSMO e ORBETOX, la wa- ==
== ve lattea, Paki il mam- ==
== bo-stomp da Marte: dan- ==
== nate scimmie verdi!!.... ==

(note di copertina di
Vittore Baroni)

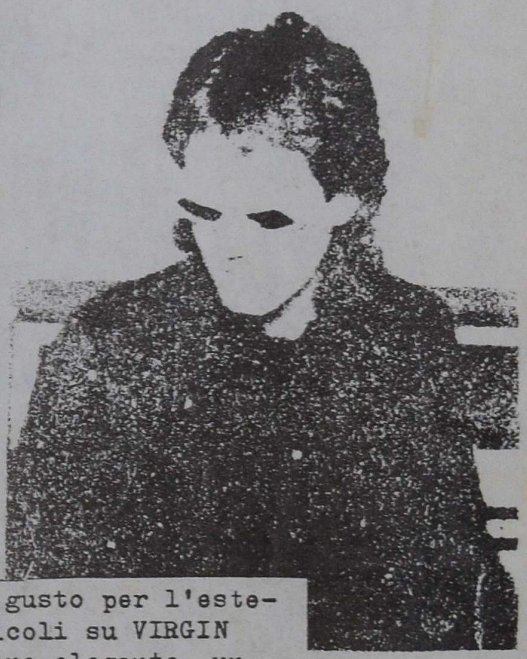
Vittorio Amodio

-FREE-
MOD-83Ø3
SCHLEIMER K
NEON

FREE - MOD - 83 Ø3

- Virgin Prunes
- Australia Industriale
- Chris and Cosey
- EP 7" 45 rpm I.D. Lacerba

L'informazione è sempre stata cardine delle scelte di un pubblico, anche se underground; ecco perchè questo fermento di nuovi cervelli attivi sta' investendo anche la carta stampata italiana.
Ormai è difficile tenere il conto di tutte le fanzine in circolazione: NUOVA FAHRENHEIT PUNKZINE, ROCK ZERO? KROSTA , BLACK OUT ROCK, SEDUZIONE, ROCKGARAGE, ALTERNATIVE SHOCK, CLIMA, ATTACK PUNKZINE, BLACKS RADIO, VIVA, PROMETEO FUOCO, THE SCREAM, KOMAKINO,..., sono solo alcune tra le meglio distribuite e sicuramente le presenterò un po' alla volta tutte; questo vuol dire che in ogni città ci sono delle menti che pensano New Wave!!!
Certo le difficoltà sono enormi, io ne so' qualcosa, ma nonostante tutto, i mezzi più alla portata per contro/informare/ci restano la carta stampata e la modulazione di freguenza. Taranto aveva la F.M. ... ma la persa per strada (Radio Città Futura), ora c'è questo minuscolo tentativo che è URLO WAVE ... la storia termina quì!



FREE è una fanzina delle più curate graficamente è ha un gusto per l'estetica tra i più singolari. In questo numero oltre gli articoli su VIRGIN PRUNES, CHRIS & COSEY ed altri vi è allegato, in confezione elegante, un 45° rpm con "THE GHOST DANCE" dei NEON e "THE MAINLINE" dei SCHLEIMER K. tenebroso gruppo inglese. Il tutto è coordinato da Paolo Cesaretti, penna anche di Rockerilla.
Ottima occasione quindi per parlare dei fiorentini NEON.
Gruppo della prima ondata, formatosi nel '79, hanno al loro attivo "Tapes of darkness" (EP 12" ITALIAN REC.: febb!82) "Obsession" (EP 12" KINDERGARTEN RECORDS dic. '82) "Information of death"/"D.I.N.A." (45 rpm MA.SO.) ed oltre questo brano per FREE il nuovo 12" sempre per la KINDERGARTEN dal titolo "My blues is you"; che spero di recensire sul prossimo numero.
In tutto questo tempo hanno dimostrato senz'altro di essere un buon punto di riferimento per l'Elettronica italiana.
Sono riusciti a distaccarsi dall'elettro/statica, ma interessati al fermento del post-punk, amalgamano bene la ricerca alla spontanea e grezza espressione punk; questo grazie anche alla impetuosa voce di Marcello.
Insomma, siamo difronte ad un gruppo a dir poco eccellente, ascoltare per credere, e presto potremo ascoltare il loro nuovo EP per integrare questa side B. Resta questa fanzina, che come nel primo numero per i Diaframma e i Pankow sviluppano un interessante lavoro di produzione discografica.

NEON: MARCELLO (voce + synth)
RANIERI CERELLI (chitarra)
BARBARA BIG (sintetista)
ROBERTO FEDERIGHI (batteria)

(per ricevere FREE MOD 83 Ø3 vaglia postale di L. 4.500 comprese spese di spedizione a Paolo Cesaretti - cas. post. 1247 - 51100 FIRENZE ...)

V. A.

DIE FORM (BAIN TOTAL) (Foto Ciani)

sul prossimo numero
pronto per l'inizio di
Gennaio:
_ELECTRIC EYE Rec.: _
WOPS
THE GREAT COMPLOTTO